

**DIEGO DE PONTI**  
TORINO

Il futuro è adesso. Il Salone dell'auto Parco Valentino di Torino mette al centro delle sue proposte un focus sulla mobilità sostenibile con 14 vetture. Vetture che rappresentano la summa dell'evoluzione tecnologica e le diverse soluzioni, con la possibilità di testare in strada queste auto. Ad illustrarle è il presidente della manifestazione, **Andrea Levy**: «Portiamo nel parco una sezione dedicata a questa realtà, ci sono 14 vetture che abbracciano tutta l'offerta di oggi delle Case automobilistiche. C'è l'elettrica, la soluzione ad idrogeno, l'ibrido e l'ibrido plug-in. Offriamo ai visitatori la possibilità di vedere dal vivo questo mondo, comprenderlo e provare a guidare uno di questi veicoli. Ci saranno sei colonnine di ricarica in modo che il pubblico possa avvicinarsi a questo nuovo modello di mobilità e nelle giornate di domani e domenica possa anche fare dei test drive nel Parco del Valentino».

**IN MOSTRA**  
Il Focus Auto Elettriche che, rispetto alle precedenti edizioni, si è spostato all'interno del Parco del Valentino è stato realizzato in collaborazione con Enel X e Motor1. Le automobili esposte sono: Audi e-tron, Nuova BMW i3, Jaguar I-Pace, Nissan Leaf, Kia e-Soul, Renault Zoe, DR3 EV, Hyundai Kona Electric, Smart EQ fortwo, Volkswagen ID.3 1st, Mitsubishi Outlander PHEV, Hyundai Ioniq plug-in, Toyota Corolla full hybrid e Toyota Mirai. «C'è anche uno spazio riservata alla Volkswagen ID.3 ma



La Toyota Corolla full Hybrid, in primo piano, e la Toyota Mirai, primo modello di serie a idrogeno del marchio giapponese (PARCOVALENTINO.COM)

# Auto alla spina, ora si può fare «Al Salone per testare il futuro»

Il presidente Levy: «Esponiamo tutta l'offerta attuale nell'elettrificazione»

**«DOMANI  
E DOMENICA  
IL PUBBLICO POTRÀ  
PROVARE LE 14 AUTO  
SU STRADA  
E CONOSCKERLE»**

è solo un'installazione per annunciare qualcosa che deve venire - prosegue Andrea Levy - ma il piatto forte è la possibilità di calarsi in questa rivoluzione guidando questi mezzi. In fondo se si vincono certi blocchi, si scopre che la possibilità di passare all'elettrico è più vicina di quanto si pensi. In Italia abbiamo almeno 200 milioni di prese elettriche pronte per essere usate. E poi c'è l'ecobona

nus governativo da considerare e che può arrivare fino a 6.000 euro». Diverso è il discorso per la mobilità ad idrogeno su cui puntano i giapponesi. Al Salone Parco Valentino fa bella mostra di sé la Toyota Mirai, primo modello di serie ad idrogeno della Casa. Si tratta di una tecnologia innovativa che ha il vantaggio di tempi di rifornimento ridotti. Il vero problema è che in Italia, ad oggi, esi-

ste una sola stazione di ricarica a Bolzano e quindi sarà necessario costruire una rete da zero.

**QUELLE PURE**

Tra le vetture esposte, che hanno solo il motore elettrico, svetta la Jaguar I-Pace, primo SUV elettrico arrivato sul mercato e "Car of the Year" 2019, la collaudata BMW i3, l'accattivante Audi e-tron e la Renault Zoe ma senza traslascia-

re le altre. Auto molto diverse tra loro (il prezzo può andare dai 20 agli 80 mila euro) ma accumulate dal fatto che non emettono un grammo di CO2. Per ora tra la più "abbordabile" c'è la Renault Zoe che può costare 26 mila euro, con noleggio delle batterie a 69 euro al mese, o 35 mila euro con batterie di proprietà. Il futuro ha ancora un costo ma non può attendere.

## «Se la provi non torni più indietro»

TORINO. Si aggirano tra le auto esposte, e le colonnine, con l'occhio clinico di chi sa cosa cercare. Non sono facoltosi signori ma sono i pionieri della mobilità sostenibile. Pochi, ultra esperti ed agguerriti nell'inseguire questa rivoluzione. Tra questi c'è **Raffaele Antico** che sta aspettando la sua Tesla e si guarda attorno tra i modelli: «Per me la vettura elettrica è una cosa eccezionale e se uno la scopre non vuole più tornare indietro. Forse bisogna avvicinarsi a piccoli passi, passando dall'ibrido. Questa è stata la mia esperienza e non ho voluto più riprendere un'automobile tradizionale. Io sto aspettando che mi arrivi la Tesla. L'ho provata portando in Croazia la famiglia e ho voluto averla». Ma come si supera l'ostacolo dei costi? «Io ho scelto di comprare usato, con pochi chilometri - prosegue Antico - e poi consiglio di avere un garage per facilitare la ricarica». Chi il box non ce lo ha è **Dario Giordana**: «Io per la ricarica ho scoperto due supermercati con colonnine. Metto l'auto in ricarica e vado a fare la spesa».

D.D.P.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA